

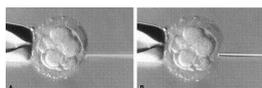
Scritto da Eva Forte

Mercoledì 16 Giugno 2010 11:09



Nell'arco di un anno, successivamente alle modifiche della tanto contestata Legge 40 sulla fecondazione artificiale, ci sono stati risultati notevoli. Infatti, abbiamo assistito ad un **aumento del numero degli embrioni impiantati**, mentre a diminuire è stato il numero complessivo di aborti.

Questo quanto è emerso a inizio mese, durante il Congresso delle società italiane di medicina della riproduzione a Riccione. Questi risultati vanno attribuiti principalmente alla maggiore autonomia di azione sulle tecniche da adottare caso per caso.



I risultati analizzati hanno visto come sia nato un bambino ogni 52 transfer, ossia ben 700 nascite in più ogni anno.

I numeri sono quindi favorevoli, anche se non bisogna dimenticare che esistono limiti invalicabili per far andare a buon fine la PMA, come ad esempio l'età della madre che dovrebbe rimanere al di sotto dei 35 anni. Superando questa soglia servono in media 8 tentativi prima di riuscire a portare avanti la gravidanza.

Uno dei casi significativi in Italia è il centro di fecondazione assistita di Arco, in Trentino, dove si sono registrate 300 nascite grazie alla fecondazione in vitro. Anche qui, però, come in tutta Italia, le liste di attesa sono troppo lunghe e si sta aspettando un aiuto dal SSN per poter raddoppiare le pratiche seguite all'anno.

Fonte: [Trentino Corriere Alpi](#)